

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 82
a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Casini, Mangialardi, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo

MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2015, N. 19 (NORME IN MATERIA DI
ESERCIZIO E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI)

Signori Consiglieri,

con la presente proposta di legge si intende introdurre una norma per regolarizzare le posizioni di coloro che durante l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 si sono trovati, per situazioni oggettive, a non poter rispettare le scadenze relative ai controlli manutentivi ordinari e ai controlli dell'efficienza energetica degli impianti termici, previsti dalla l.r. 19/2015.

Infatti in alcune fasi del periodo emergenziale molte famiglie (responsabili d'impianto) non hanno potuto far accedere i manutentori alle loro abitazioni, così come le imprese che gestiscono le manutenzioni hanno dovuto ridurre le proprie attività per malattie, quarantene o isolamenti fiduciari del personale, legate alla pandemia da SARS-CoV-2. In alcuni casi le ditte, pur avendo effettuato i controlli, non sono riuscite a rispettare la tempistica della trasmissione del Rapporto di controllo dell'efficienza energetica e della Dichiarazione di avvenuta manutenzione.

All'emergenza sanitaria si è spesso aggiunto un oggettivo aggravamento della situazione economica di tante persone temporaneamente senza lavoro (a causa delle limitazioni e dei divieti temporanei all'esercizio di molte attività economiche) e quindi senza fonte di reddito e con oggettivi problemi di liquidità finanziaria le famiglie hanno dovuto ridurre drasticamente le spese.

Considerato che il mancato rispetto delle scadenze previste nella normativa in esame comporta sanzioni per i responsabili di impianto (che vanno da qualche centinaio a migliaia di euro), si ritiene opportuno che il legislatore regionale intervenga per permettere di regolarizzare tutte le situazioni in cui, nel contesto pandemico, le famiglie ed i manutentori si sono trovati nell'impossibilità di eseguire gli adempimenti previsti entro i termini di legge.

La presente proposta di legge si compone di due articoli.

Il primo contiene la norma che autorizza i responsabili d'impianto e i manutentori che non hanno rispettato le scadenze durante il periodo dell'emergenza da Covid-19, a eseguire gli adempimenti entro il 31 marzo 2022. In tal caso nessuna sanzione o pagamento del costo di ispezione sono dovuti.

Il secondo contiene la dichiarazione di invarianza finanziaria in quanto la norma introdotta ha natura ordinamentale.